
Ambiente: Commissione Ue, “Stati membri devono intensificare gli sforzi per garantire ai cittadini aria pulita e prevenire malattie respiratorie”

(Bruxelles) “Gli Stati membri devono intensificare gli sforzi in tutti i settori per garantire ai cittadini aria pulita e prevenire malattie respiratorie e decessi prematuri causati dall’inquinamento atmosferico”. È quanto emerge dalle valutazioni dei primi programmi nazionali di misure per controllare le emissioni atmosferiche, rese note oggi dalla Commissione europea. Virginijus Sinkevičius, commissario responsabile per l’ambiente, dichiara: “questa relazione ci manda un messaggio chiaro. In tutta Europa troppe persone sono ancora in pericolo a causa dell’aria che respiriamo. Servono misure più efficaci per ridurre l’inquinamento in numerosi Stati membri e affrontare il problema delle emissioni atmosferiche in tutti i settori, compresi l’agricoltura, i trasporti e l’energia. Mai momento è stato più propizio ai cambiamenti: investire in un’aria più pulita significa investire nella salute dei cittadini e nel clima ed è ciò di cui ha bisogno la nostra economia per ripartire. Questa è la logica alla base del Green Deal europeo ed è la logica di cui ha bisogno l’ambiente”. Secondo la prima relazione della Commissione per valutare l’attuazione della direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni pubblicata oggi, “la maggior parte degli Stati membri rischia di non rispettare i propri impegni di riduzione delle emissioni per il 2020 o il 2030. Sebbene alcuni Stati membri seguano buone pratiche che dovrebbero essere fonte di ispirazione per gli altri, la relazione dimostra la necessità di ulteriori misure per ridurre l’inquinamento atmosferico”. La relazione di attuazione della direttiva sugli impegni nazionali di riduzione delle emissioni sarà integrata nel corso dell’anno dalle seconde prospettive in materia di aria pulita, che presenteranno risultati di modellizzazione aggiornati in merito ai progressi dell’Ue e dei suoi Stati membri verso il conseguimento degli obiettivi in materia di aria pulita per il 2030 e oltre.

Gianni Borsa